

Chieste più risorse e il rispetto dei piani

Laboratori analisi sul piede di guerra

PALERMO

Mancano 24 milioni per garantire le prestazioni dei laboratori di analisi sino alla fine dell'anno. Lo sostiene Federlab, la federazione dei laboratori, che in uno studio di settore evidenzia come già da questo mese, alcune province siciliane avranno esaurito i volumi di prestazioni erogabili a carico del servizio sanitario. In totale, afferma Vincenzo D'Anna, presidente di Federlab Italia, la regione siciliana ha garantito ai laboratori di analisi un finanziamento di 110 milioni per il 2010 a fronte di un fabbisogno di oltre 134 milioni. La prima provincia a finire i fondi sarà Enna che già da questo mese di maggio: secondo Federlab a fronte di un fabbisogno di 4,7 milioni sono stati assegnati 1,8 milioni. Non va meglio nella provincia di Caltanissetta e a Ragusa dove i fondi finiranno a luglio. A ottobre sarà la volta dei laboratori in provincia di Palermo, Siracusa e Trapani, a novembre Agrigento, Catania e Messina.

«Una situazione cui occorre metter mano» commenta il presidente di Federlab a proposito del decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della re-



Federlab. Il presidente nazionale Vincenzo D'Anna

gione il 24 novembre 2009 annunciando due ricorsi al Tar di cui uno proprio sulla circolare emanata dall'assessorato regionale alla Sanità sul decreto di riorganizzazione. «L'assessore - commenta D'Anna - difende il decreto e continua a rassicurare le oltre 450 microstrutture di laboratorio con volumi di prestazioni inferiori a 40mila annue e presumibilmente prive dei necessari ricavi economici per assicurare l'efficienza organizzativa e che il decreto prevede si debbano consorzio». Il secondo ricorso al Tar riguarda il piano di programmazione sanitaria che secondo Federlab «non tiene conto del parere delle associazioni di categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA